

Multimedialità: Lugo batte Bologna

Nel 1955 Adriano Olivetti decise di ampliare la sua azienda all'elettronica. Cosa fece? Prese un giovane di 32 anni, per l'epoca veramente giovane, un italiano figlio di un diplomatico cinese che in quel momento insegnava alla Columbia University. Olivetti lo chiamò in Italia e gli disse: hai carta bianca per portarci nel mondo dei calcolatori, che all'epoca quasi non esistevano. Questo ragazzo creò un laboratorio con venti giovani sotto i trent'anni, ed in un anno e mezzo crearono il primo elaboratore elettronico a transistor d'Europa. Cosa c'era dietro questo risultato? C'era un grande uomo, un illuminista visionario come Olivetti, che investì sui giovani affinché creassero qualcosa di assolutamente nuovo.

Questo episodio non è stato citato a caso, nel corso del convegno **Multimedia'01 - nuovi scenari multimediali**, svoltosi al Teatro Rossini di Lugo lo scorso 1 giugno. L'assise, coordinata abilmente dal conduttore televisivo Carlo Massarini (che si è dichiarato stupito di trovarsi a parlare di tecnologie digitali in un luogo, un teatro, così carico di storia), rappresentava l'occasione per un bilancio del rapporto, non sempre idilliaco, fra un settore multimediale in (fin troppo) rapida espansione ed un ambito, quello della formazione professionale ed universitaria, che stenta ancora a svilupparsi, in rapporto con gli enti pubblici nazionali e locali, un'adeguata offerta di servizi di aiuto alla nascita e crescita di nuove imprese nel settore dell'ormai onnipresente **new economy**.

La situazione comunque pare in positiva evoluzione, soprattutto in ambito strettamente locale, se il responsabile per le Attività Produttive della Regione Emilia Romagna, Silvano Bertini, ha potuto affermare che Lugo oggi batte Bologna, che avrebbe tutte le condizioni per essere il punto d'eccellenza regionale, per la presenza di strutture formative ed iniziative imprenditoriali su Internet, ma non ha costituito ancora oggi un polo multimediale, nonostante se ne parli ormai da cinque anni. Lugo, invece, è stata più rapida in questo senso, con la nascita di un laboratorio attrezzato per la realizzazione di attività formative sulla multimedialità per laureati e diplomati". Ugualmente ottimismo, seppure venato di amarezza per il cronico gap di cui è vittima l'Italia nei confronti degli USA *in primis*, e del nord Europa poi, è emerso dalla seconda tavola rotonda della giornata, "Territori per la multimedialità", che ha visto l'intervento di amministratori nazionali e locali, giovani imprenditori e docenti, tutti impegnati nel rimarcare i passi in avanti fatti, e

tutti concordi nel ritenere come indispensabile il superamento dell'attuale quota, il 23% appena, di lavoratori italiani tecnologicamente aggiornati. Ma gli spunti più interessanti sono forse venuti dal dibattito della mattina, intitolato "Territori della multimedialità" e caratterizzato dalla presenza sul campo di numerosi fra "addetti ai lavori" ed esperti del settore: ed è proprio da questo lungo incontro che ho estrapolato alcune delle affermazioni più significative, che riporto di seguito.

Claudio Caprara, responsabile delle relazioni istituzionali di Matrix (gruppo Seat/pagine Gialle): "L'esplosione di Internet ha un elemento utopico straordinario che ha cambiato il modo di pensare e di ragionare. (...) Oggi la Rete può diventare un centro di regia per cose che possono succedere insieme. Per prima se n'è accorta la televisione, con un programma dal grandissimo successo qual è stato il "Grande Fratello", più o meno casualmente: ha cambiato il modo di guardare la televisione, ha allargato il modo di fruire il prodotto, sostanzialmente ha reso percepibile l'idea che un prodotto televisivo potesse essere al centro di una convergenza di media.

E di fronte ad una complessità di somministrazione del messaggio, ci si trova di fronte anche ad una complessità nel modello di business, cioè quindi sia del consumatore che del produttore. Tutti ci troviamo di fronte a questa sfida: dalle aziende che hanno l'obiettivo del business alle pubbliche amministrazioni. C'è chi dice che l'Italia è cambiata perché ci sono state le leggi Bassanini, io sono d'accordo, ma le leggi sono ancora molto scritte sulla carta, anche se ci troviamo certamente di fronte a grandi potenzialità: credo che non ci sia ancora la cultura per affrontare anche dal punto di vista del cittadino utente, le grandi potenzialità che le nuove tecnologie offrono, ed attuarne un'applicazione diffusa.

di Fausto De Salvia

Certo questi processi sono per natura lenti, ma c'è un elemento che non viene quasi mai sottolineato: ci sono risorse immensi in questo Paese, che possono davvero cambiare la velocità.

Penso a dieci anni fa, quando si parlava ancora di Sip... Dobbiamo renderci conto che questo Paese in questi ultimi anni è cambiato in modo profondissimo, anche se non ancora come io vorrei. Si sono create le condizioni per costruire realtà nuove, che prima erano assolutamente impensabili".

Carlo Massarini, conduttore ed autore televisivo (Rai): "Ho iniziato a condurre "MediaMente" nel 1995. A quell'epoca venivano in trasmissione tantissimi, giovani e meno giovani, che portavano l'esperienza della loro azienda. Molti di loro sono diventati importanti, famosi e anche "ricchi", altri invece si sono persi. C'è stata una grande selezione nel corso dell'ultimo anno, quando la Borsa ha deciso brutalmente chi era dentro e chi era fuori. Questa selezione la possiamo chiamare "darwinismo digitale", ed è avvenuta anche in Italia, anche se ovviamente con molto meno clamore che in America. Il problema secondo me sta nella fretta, nella velocità che ha alterato completamente molti meccanismi di evoluzione economico-industriale, e che è in sostanza all'origine del crollo delle borse: le valutazioni delle società erano basate su una speranza di vita che non ha retto alla "selezione della specie". Il computer ha introdotto una velocità di base alla quale non eravamo abituati e che ha cambiato la nostra vita, portandoci ad avere aspettative troppo rosee, come quelle sulla diffusione del digitale tenestre tramite la fibra ottica: le grandi trasformazioni non avvengono nel giro di due anni..."

Fausto Gimondi, direttore editoriale del portale Virgilio: "Virgilio è nato il 1° luglio del 1996: oggi, a distanza di cinque anni, da tre persone che ci lavoravano agli inizi siamo arrivati a cinque-

di Enrico Ghezzi

Multimedia'01



giovani imprese pubblica amministrazione
nuovi scenari multimediali

Lugo - Teatro Rossini

audio video
ARGUSUM

venvedì 1.7.2002
ore 09.00 - 16.00

carlo massarini

amministratori
imprenditori
docenti universitari
formatori

il blob per internet
di enrico ghezzi

cento, con quattrocento computer sparsi per l'Italia (recentemente il portale si è fuso con Tin.it, ed oggi rappresenta la struttura Internet del gruppo Seat/Pagine Gialle, ndr). E' una cosa eccitante e per molti versi faticosa, ma se siamo arrivati a questo punto è perché non siamo un'isola attorno alla quale non c'è niente, noi esistiamo perché ci sono 12 milioni di utenti che ogni giorno si collegano ad Internet, certo con difficoltà, ma intanto riceviamo 7-800 segnalazioni di nuovi siti ogni giorno, e questo ci rende generalmente ottimisti.

Poi questo Paese ha una peculiarità: se noi oggi siamo in questo teatro che ha due secoli di storia, se anche gli anziani nei circoli ormai usano il computer per inviare le e-mail, è un fatto straordinario di multimedialità intrinseca. Noi usiamo Internet prevalentemente per comunicare, il 65% di tempo speso in Rete dagli italiani è per parlarsi (con e-mail, chat, forum ecc.), mentre gli USA per le stesse attività non arrivano al 45%. Sarà perché siamo un popolo di chiacchieroni, ma sono comunque cifre uniche al mondo, se aggiungiamo i 30, dico 30 milioni di messaggi SMS inviati ogni giorno o le decine di migliaia di persone che affollano, soprattutto di sera, le chat. Tutto questo mi fa dire che la multimedialità è veramente un fenomeno non così difficile da raggiungere, è un'esperienza ormai veramente comune per un cittadino italiano. Virgilio è nato come un catalogo, e fare un catalogo può sembrare facile, ma non lo è affatto, credetemi. Quando nacque il motore di ricerca Yahoo!, il primo impiegato che venne assunto fu una donna, una docente di ontologia: fu la scelta migliore per loro, perché dare un nome alle cose, classificarle è una cosa estremamente difficile.

La moda di "Internet gratis" ha sicuramente aperto la strada a molti, ma ha anche fatto chiudere diverse aziende e perdere molti posti di lavoro. Un esempio da seguire è quello di America On Line: Internet si pagherà, probabilmente

te, ma non è scandaloso. Le cose di qualità si pagano, e sono convinto che gli italiani preferiranno un servizio migliore, anche se dovranno spendere un po' di più". **Emiliano Montanari**, "ri-autore" del blob telematico-multimediale "Digital Purple" in coppia con Enrico Grezzi (progetto presentato al convegno in anteprima nazionale): "Mi sono definito così, ri-autore perché oggi nessuno può più definirsi "autore", "creatore" di qualcosa, facciamo tutti in qualche modo riferimento ad una realtà che ci circonda.

(...) Al nuovo governo suggerisco di formare un gruppo di pensatori, per cercare di dare uno "spirito" ad Internet: sarebbe il migliore investimento in questo senso. Oggi, su Internet chi fa le cose, qualunque cosa, è lo stesso che la pensa quasi contemporaneamente, e questo secondo me è un limite.

Il problema fondamentale di Internet è che è nata senza pensare di poter diventare così com'è oggi, il suo nucleo costitutivo non può reggere l'impulso di quello che sta succedendo. Se tu metti un film digitale on line, e cinque milioni di persone si connettono per vederlo, non lo vedranno mai... è la struttura che non regge più".

Se Montanari ha chiuso con una nota preoccupata, la fiducia ha comunque prevalso nell'ambito del convegno. E così, mentre si predicava il prossimo avvento della formazione permanente dall'infanzia alla vecchiaia, e ci si riallacciava all'esperienza di Olivetti per chiedere di lasciare esprimere appieno la creatività giovanile (dato che, è stato affermato, l'acme creativo dell'uomo si raggiunge attorno ai trent'anni, e dopo i trentacinque anni diventano tutti organizzatori senza spirito innovativo...), la conclusione più degna di questa breve escursione nei territori di una multimedialità ricca di potenzialità e contraddizioni l'ho trovata in una frase di Gibson (citata da Massarini): "Il futuro è già fra noi, è solo mal distribuito".

Roi: Lugo sarà molto diversa

continua da pagina 1

le aree a sosta breve, alla gestione ottimale del parcheggio della Collegiata, alla limitazione della velocità nella zona più centrale e alla realizzazione di un asse attrezzato sulle vie Foro Boario e Acquacalda, con le relative rotonde. L'ottica è la convivenza di tutti i tipi di veicoli, incentivando però, man mano che ci si avvicina al centro, il traffico ciclabile e pedonale rispetto a quello automobilistico.

La sistemazione delle piazze. Nell'estate partiranno i lavori di ristrutturazione di piazza Trisi, nel tratto fra largo Baruzzi e corso Garibaldi. L'anno prossimo prevediamo la sistemazione di largo della Repubblica e l'ampliamento dell'area verde attorno alla Rocca. Proseguiremo poi con i lavori nell'area adiacente il monumento a Baracca, largo Calderoni e piazza Martiri. Piazza Cavour e il secondo tratto di piazza Trisi continueranno ad essere necessari al traffico veicolare. A questo si aggiungeranno gli interventi di manutenzione generale delle strade del centro, la ristrutturazione dei corsi principali e il completamento dell'arredo urbano. Il centro storico di Lugo è un complesso di stili architettonici in cui convivono antico e moderno, per questa ragione, mentre interveniamo sul sistema delle piazze con la ristrutturazione, l'arredo urbano si basa su oggettistica moderna di design. In questo progetto naturalmente rientra anche la revisione dell'illuminazione.

Il mercato rimarrà in centro? Desidero dirlo una volta per tutte: il mercato deve rimanere collocato in centro. Noi pensiamo che debba espandersi verso il "Globo" occupando via Foro Boario, così da connettere anche materialmente le tre tipologie commerciali: fissa, ambulante e grande distribuzione. Largo Baruzzi dovrà invece rimanere vuoto, in modo da dare respiro al mercato stesso e si dovrà liberare il Pavaglione, così da averne piena disponibilità per manifestazioni di promozione commerciale e turistica, culturali e ricreative. Naturalmente, una volta ripavimentate le piazze con materiali nobili, amministrazione comunale e operatori commerciali dovranno prestare particolare attenzione nel momento in cui andranno a collocare bancarelle o altre attrezzature.

Cosa si prospetta per i principali edifici del centro storico?

"La città sarà interessata da molti interventi edilizi di carattere privato, resi possibili dal nuovo Piano Regolatore Generale. Cito per tutti piazza 1° Maggio e l'ex oleificio di via Mentana, angolo via Piratello. Molissimi sono i la-

vori pubblici in programma. A settembre l'asilo nido Orsini si trasferirà nel nuovo edificio di viale Europa, mentre l'attuale sede ospiterà il Centro di Formazione professionale per la multimedialità. L'ampliamento del Liceo Scientifico, già finanziato dall'Amministrazione Provinciale, consentirà il trasferimento del Liceo Classico e quindi sarà possibile destinare il Carmine a sede degli uffici comunali. La Rocca, in questo modo, potrà essere destinata a residenza municipale, museo, pinacoteca e centro culturale. Inoltre, nei prossimi mesi, inizierà la progettazione della ristrutturazione del secondo piano del Pavaglione e del piazzale interno al quadriportico. Appena conclusi i lavori nell'attuale Pretura, il Tribunale vi ritroverà collocazione, mentre l'edificio di via Amendola ospiterà il Servizio di Igiene Mentale della Asl. Con l'Azienda sanitaria e gli Istituti Riuniti stiamo concordando un piano che prevede il trasferimento degli uffici dalla sede di corso Garibaldi all'edificio della scuola elementare Gardenghi, appena questa troverà collocazione nella sede della scuola elementare Codazzi ampliata, mentre per ciò che riguarda il complesso di corso Garibaldi, gli Istituti Riuniti procederanno alla sua ristrutturazione completa. Non va trascurato, poi, il trasferimento della sede della Polizia Municipale nell'edificio in costruzione in via Provinciale Cignola che coinciderà con l'apertura del nuovo Pronto Soccorso e quindi di un altro ingresso all'Ospedale. Tra le opere importanti desidero ancora citare la possibile realizzazione del palazzetto dello sport e di un nuovo ingresso al Parco del Loto."

Rimane da affrontare il tema della barriera ferroviaria che divide la città, un argomento che da tempo solleva molte polemiche...

"Infatti, uno degli interventi più importanti a cui stiamo lavorando è il progetto "Lugo sud, ovvero la città integrata" che comprende il superamento della barriera ferroviaria, la realizzazione del nuovo Campus scolastico nell'ex acetificio Venturi, il ridisegno del circondario a sud di Lugo. La realizzazione del Campus consentirà di liberare gli edifici scolastici di corso Garibaldi, via Baracca e via Matteotti e di destinarli ad altra funzione. Come è evidente il semplice elenco delle opere di maggior rilievo, senza soffermarci sui dettagli, fa trasparire un cambiamento e una crescita della città di enorme rilevanza e ne esplicita la funzione di centro di una città metropolitana composta da dieci Comuni con centomila abitanti e di centro direzionale della bassa Romagna o della Romandiola."

Roi: la bassa Romagna, la crisi dei Ds

L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è una realtà ormai consolidata. In quale modo potrà evolversi in futuro questa esperienza?

"L'Associazione Intercomunale è una delle esperienze più avanzate in Emilia Romagna, il presidente Mario Mazzotti sta lavorando molto bene, allo scopo di integrare e coinvolgere tutti i Comuni e dare continuità al lavoro intrapreso. Le esperienze di gestione associata, nella nostra regione, si vanno moltiplicando e il tema dell'unione tra Comuni prende sempre più corpo. D'altra parte non si può pensare che l'economia, i servizi, il modo di vivere della gente si riorganizzino aggregandosi, specializzandosi trovando economie di scala e questo invece non debba avvenire per i Comuni, ossia per le forme democratiche attraverso le quali i cittadini esercitano la propria sovranità, a meno che non si abbia interesse a un indebolimento del potere politico, ossia della democrazia, rispetto ai poteri dell'economia o ad altri. Allo stesso modo è evidente che il nostro territorio rispetto a vent'anni fa è cambiato: si è modificata la natura di Lugo ed è cambiata anche quella degli altri Comuni. Non sono più uguali per funzioni e servizi. La storia delle scuole, degli ospedali e degli insediamenti industriali ne è un esempio lampante. Non è che questo abbia migliorato la vita dei lughesi e peggiorato la vita dei cittadini dei comuni vicini o viceversa: semplicemente ha cambiato lo stato delle cose. Noi abbiamo l'obbligo di guardare avanti e io non credo che la nostra prospettiva sia quella dell'unione tra i singoli Comuni perché mortificerebbe la storia e le differenze e non porterebbe vantaggi. Io penso che noi dobbiamo continuare a sviluppare l'idea dell'area vasta o della Romandiola. Avanzo una provocazione di cui mi assumo l'esclusiva e personale responsabilità. Se Lugo è il polo direzionale di questo territorio, se a Lugo si stanno concentrando le funzioni territoriali, se Lugo è sempre di più il centro di un territorio integrato e ampio, perché non dare a questa realtà la sua forma compiuta? Ad esempio Lugo potrebbe essere il Comune di tutti i cittadini dell'area vasta e, nello stesso tempo, potrebbero continuare ad esistere i singoli municipi delle nostre città. Avremmo così un Comune forte e ampio e Municipi molto più forti di quanto non siano i quartieri di una grande città. In fondo è l'idea della città metropolitana: un Comune di molti Municipi. E' quello che in Europa si è fatto da più parti e che a mio avviso meglio corrisponde alla storia dell'Italia dei Comuni."

Passiamo ora alle elezioni politiche. A suo parere si tratta di una sconfitta annunciata o subita?

"E' stata una sconfitta annunciata ma non inevitabile. Potrei dire che se il centro sinistra fosse stato alleato con Rifondazione Comunista e la Lista Di Pietro oggi avremmo una situazione completamente diversa. E' la verità ma non è sufficiente. Il voto ci ha mostrato che esiste, ed è forte, cioè ha il 50%, un'Italia moderna, civile, europea, tollerante e centrata sui valori dell'uomo, fatta da varie componenti ideali, culturali, religiose ed economiche: a questa Italia non abbiamo saputo dare un'adeguata forma politica. Probabilmente la ragione non sta solo nei conflitti fra i vari gruppi dirigenti ma nella crisi del sistema politico di dieci anni fa e, per quello che riguarda i Ds, nella svolta della Bolognina: giusta ma fatta con improvvisazione culturale e con spirito propagandistico. Io sono tra coloro che continuano a pensare che l'idea del partito democratico priva di sostanza culturale, un'idea politicista. L'Italia che ho descritto è stata ben rappresentata da Rutelli ed ha la



alternativo alla via Emilia lungo la San Vitale.

"Sì, io ritengo questo uno dei temi del presente, un processo in atto che va perseguito e rafforzato. L'avvio dell'attività del Centro Mercè e la realizzazione della nuova San Vitale sono, accanto alla crescita della nostra economia, il motore di questo disegno che ha nella nuova economia, nella creatività, nella logistica le sue caratteristiche. L'associazione Romandiola, che stiamo trasformando in società, potrebbe essere la cabina di regia del progetto."

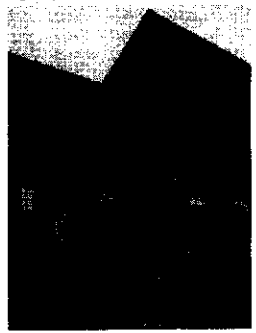
Passiamo ora alle elezioni politiche. A suo parere si tratta di una sconfitta annunciata o subita?

"E' stata una sconfitta annunciata ma non inevitabile. Potrei dire che se il centro sinistra fosse stato alleato con Rifondazione Comunista e la Lista Di Pietro oggi avremmo una situazione completamente diversa. E' la verità ma non è sufficiente. Il voto ci ha mostrato che esiste, ed è forte, cioè ha il 50%, un'Italia moderna, civile, europea, tollerante e centrata sui valori dell'uomo, fatta da varie componenti ideali, culturali, religiose ed economiche: a questa Italia non abbiamo saputo dare un'adeguata forma politica. Probabilmente la ragione non sta solo nei conflitti fra i vari gruppi dirigenti ma nella crisi del sistema politico di dieci anni fa e, per quello che riguarda i Ds, nella svolta della Bolognina: giusta ma fatta con improvvisazione culturale e con spirito propagandistico. Io sono tra coloro che continuano a pensare che l'idea del partito democratico priva di sostanza culturale, un'idea politicista. L'Italia che ho descritto è stata ben rappresentata da Rutelli ed ha la

sua casa naturale nell'Ulivo. Per questo penso anche che l'Ulivo si debba organizzare per collegi, dato che l'oggetto della politica oggi è governare non testimoniare. All'interno dell'Ulivo ci sono diverse identità, visioni del mondo, componenti che ne fanno la vivacità e la ricchezza. Di queste componenti la sinistra socialista è una delle più importanti ed è quella nella quale io mi riconosco."

Cosa pensa del dibattito nei Ds? Prima di tutto che è necessario un dibattito serio e approfondito che scomponga le vecchie posizioni e consenta di andare ai fondamenti culturali e politici della sinistra italiana. La sinistra, i socialisti, hanno costruito la propria forza, che ha caratterizzato il secolo scorso, perché coniugavano, nella ispirazione al futuro, l'ambizione di modernità delle componenti più avanzate della società, ad esempio gli intellettuali e gli artisti, con l'aspirazione al riscatto, al miglioramento della propria condizione dei ceti più popolari.

Qui è il circolo virtuoso interrotto che va ripreso. E' in questo vuoto che trovano spazio i populisti di ogni specie."



Pavaglione estate

*Comune
21/6*

Torna anche quest'anno l'appuntamento con "Pavaglione Estate", la rassegna estiva promossa dal Comune e dal Teatro Rossini di Lugo. Il programma prevede undici serate, distribuite in quattro luoghi di spettacolo: Piazza Martiri, Teatro Rossini, Chiostro del Monte e Cortile della Rocca. Affiancando artisti di fama internazionale a giovani promesse del nostro territorio, i concerti di "Pavaglione Estate" condurranno lo spettatore in un lungo e variegato viaggio attraverso musiche popolari e tradizionali di vari paesi del mondo, ai confini con il jazz, la canzone d'autore e la musica contemporanea: ecco il nuovo tango argentino ed il grande jazz europeo che incontrano la migliore musica d'autore italiana, la musica etnica armena, il folk arabo-andaluso del Marocco, ed il jazz americano.

Il primo appuntamento, in programma il 22 giugno in Piazza Martiri, è con un concerto omaggio alla città dell'AMR Big Band. Diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli e formata da diciotto giovani professionisti, l'orchestra si esibirà nel proprio accattivante repertorio di noti standard funk, latin & jazz, strumentali e vocali, arrangiati in maniera del tutto originale.

Il Chiostro del Monte farà da cornice, il 27 giugno, al gruppo Aires Tango del polistrumentista (saxofonista, clarinetista, flautista) e compositore argentino Javier Giroto, ospite speciale il cantante Peppe Servillo, leader della Piccola Orchestra Avion Travel, uno dei migliori gruppi della scena pop italiana di qualità. La musica degli Aires Tango rispecchia quindi i tratti della melodia tanguera come quelli dell'improvvisazione jazzistica.

A salire sul palco del Chiostro del Monte, il 30 giugno, sarà la ricca formazione del percussionista-cantante Arto Tun-boyacyan, nato in Turchia nel 1957 e trasferitosi nell'81 negli USA, figlio minore di una famiglia di musicisti armeni le cui radici si trovano nell'Anatolia: l'Armenian Navy Band, costituita nel '98 dall'incontro a Yerevan con giovani musicisti anch'essi armeni. Le musiche, tutte composizioni originali di Arto Tun-boyacyan, sono pervase da sonorità tradizionali dell'Armenia e dell'Anatolia che si fondono con elementi provenienti da svariate esperienze musicali, tra cui anche il jazz.

Il 3 luglio, di nuovo al Chiostro del Monte, si esibirà un insolito duo, composto dall'effervescente pianista di jazz Rita Marcotulli e da Gianmaria Testa, uno dei più importanti cantautori italiani oggi sulla scena. Il 10 luglio, il Teatro Rossini ospita la rappresentazione di uno spettacolo inserito nel cartellone di "Ravenna Festival 2001": "The Fairy Queen", semi-

opera in cinque atti, adattamento anonimo in forma di concerto dell'opera di Shakespeare "A Midsummer Night's Dream", con musiche di Henry Purcell, interpretate dall'Accademia Bizantina ed il New English Choir, diretti da Ottavio Dantone.

Si torna al Chiostro del Monte, il 12 luglio, per il concerto di Jamal Ouassini & Tangeri Ensemble. Il violinista Jamal Ouassini, figura importante della nuova musica del Maghreb, è da diversi anni impegnato nella promozione e diffusione dei diversi stili tradizionali delle regioni nordafricane ed in particolare della musica delle popolazioni nomadi del Marocco. Lo spettacolo, incentrato sulle atmosfere musicali legate alla tradizione arabo-andalusa, che aveva in Tangeri uno dei suoi centri di irradiazione più importanti, presenta varie forme di musica di danza e di melodie legate all'intrattenimento degli ospiti.

Il 16 luglio, la scena, al Chiostro del Monte, sarà tutta del giovane musicista americano Chris Potter, accompagnato dal suo Quartet. Sassofonista tenore, contralto e soprano, Chris Potter è nato a Chicago nel 1971 e ha raggiunto ben presto una sorprendente maturità, mostrando straordinaria intelligenza, lucidità creativa e un fraseggio assolutamente originale. Protagonista della serata del 20 luglio, al Chiostro del Monte, il cantante di jazz Jimmy Scott che, nato a Cleveland, in Ohio, nel 1925, per uno strano scherzo del destino balza alla fama internazionale solo oggi, alla soglia della terza età. Infine, nelle serate del 3, dell'8 e del 10 agosto, a chiudere la rassegna, nel Cortile della Rocca, tre concerti, protagonisti gruppi di artisti di area locale e romagnola, filo conduttore la voce. Venerdì 3 agosto si esibirà il "Gaetano Riccobono Quartet", con Gaetano Riccobono (voce), Stefano Senni (contrabbasso), Marco Bovi (chitarra) e Massimo Chiarella (batteria). L'appuntamento di mercoledì 8 agosto vedrà la partecipazione di tre formazioni musicali: "Grossi - Ghetti duo" (Martina Grossi, voce e Paolo Ghetti, contrabbasso), "Roberson - Mazzotti duo" (Will Roberson, voce e Gilbert Mazzotti, pianoforte) e "Cottifogli - Bombardini duo" (Luisa Cottifogli, voce e Gabriele Bombardini, chitarra). Infine, venerdì 10 agosto, la manifestazione si concluderà con "Kay Foster Jackson Quartet" (Kay Foster Jackson, voce, Carmelo Tartamella, chitarra, Luigi Mosso, contrabbasso e Roberto Faenzi, batteria). Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21.15, ad eccezione di "The Fairy Queen" che andrà in scena alle 21. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Rossini 0545-38542; sito Internet www.teatrorossini.it

La rassegna si svolge nel cortile dell'Istituto scolastico Ips Stoppa Cinema: torna "Pret A Poter" Il cartellone si aprirà il 3 luglio con "L'ultimo bacio"

LUGO - Torna anche questa estate la rassegna cinematografica "Pret A Poter" proposta dall'agenzia Age D'Or di Faenza per conto del Comune di Lugo nel cortile dell'Istituto scolastico Ips Stoppa in via Fratelli Cortesi. Si ripete dunque l'esperienza già provata lo scorso anno, con la conferma anche dell'abbandono della piazza del Pavaglione in favore di uno spazio più ridotto e ritenuto più adatto alla visione dei film all'aperto. Il cartellone si aprirà martedì 3 luglio con la pellicola di Gabriele Muccino "L'ultimo bacio", uno dei più grandi successi invernali per il cinema di casa nostra, e proseguirà sino al 4 settembre per essere chiusa da "Principi e principesse" di Michael Oeslot.

Una stagione che si preannuncia quindi intensa e che rispetto allo scorso anno prende il via con netto anticipo per coprire nel migliore dei modi tutta la stagione estiva con film celebri e già proposti ca-

pillarmente nell'arco dell'inverno, ma anche con altre pellicole meno note e particolarmente più raffinate, dedicate in particolare agli amanti del cinema di qualità. "Negli ultimi tempi - ha spiegato Stefano Visani, responsabile di Age D'Or, nel corso della conferenza tenutasi ieri mattina - il panorama cinematografico locale è cambiato moltissimo, soprattutto dopo l'apertura della multisala di Faenza che ha calamitato le attenzioni di numerosi spettatori del territorio. Si è verificato un meccanismo che ha aumentato la visibilità dei film e, tenendo conto anche delle variazioni registrate negli ultimi dieci anni per quanto riguarda la distribuzione, abbiamo cercato di proporre un cartellone ricco di spunti interessanti per tutti i cinefili. Verrà dato più spazio al cinema italiano, che ricoprirà circa un quarto dell'intero programma, aggiungendo inoltre una rassegna horror prevista per le serate del venerdì. Per il futuro poi - ha sottolineato ancora Visani - stiamo pensando a nuove iniziative per far conoscere a tutti la presenza dell'arena all'aperto nel centro di Lugo come serate a tema ed altri appuntamenti in grado di rendere lo stesso cortile dell'Ips Stoppa un punto di ritrovo per la popolazione". Un'informazione dunque più capillare che partirà anche dalla distribuzione a circa diecimila famiglie lughesi di un biglietto valido per un ingresso omaggio all'arena nei giorni festivi mentre, grazie ad un accordo stipulato con la Banca di Romagna, tutti i titolari di conti correnti dell'Istituto di credito potranno richiedere un abbonamento gratuito per sei ingressi ed altre agevolazioni. Tutte le proiezioni avranno inizio alle ore 21.30 ed il costo dei biglietti sarà di ottomila lire, con la possibilità di sottoscrivere abbonamenti. Per informazioni tel. 0545-38540, 0546-66020. mar.pil.

*Comune
21/6*

Comune di Lugo
Provincia di Ravenna
Servizio contratti
P.zza Dei Martiri 1
48022 Lugo - tel. 0545 38111, fax 0545 38574
e-mail: contratti@comune.lugo.ra.it

Vista la L. 3.1.1978, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni
Visti gli art. N. 15 comma 4° della L. R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni
Vista la delibera di C. C. n. 50 del 31.05.2001, esecutiva a termini di legge;

si rende noto

- che nella Segreteria del Comune di Lugo dal giorno 7 giugno 2001 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C. C. n. 50 del 31.05.2001 di approvazione del progetto preliminare per i lavori di realizzazione del Palazzetto dello sport anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della Legge 3.01.1978 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale adozione di variante specifica al vigente P.R.G. ai sensi degli articoli 15 comma 4 e 21 della L. R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni con ampliamento della zona di riqualificazione urbana Rurc.d.n. 11 e modifica del Piano di Area n. 5;

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al giorno 6 agosto 2001 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale e due copie in carta semplice nell'Ufficio Contratti - Segreteria del Comune di Lugo.

Il Dirigente Area Servizi connessi al Territorio
Dr Ing. Mauro Lorrai

Roi: "Lugo sarà molto diversa"

*Comune
21/6*

Intervista con il sindaco di Lugo Maurizio Roi. Parliamo di Lugo, di Bassa Romagna e di elezioni

Parliamo dai temi che riguardano la città. L'amministra-

zione comunale, negli ultimi tempi, ha fatto alcune scelte che hanno suscitato una discussione piuttosto intensa, a volte polemica. Può fare chiarezza sui principali interventi in programma a Lugo?

"Il piano traffico. Come naturale c'è stata ampia discussione sul piano del traffico anche se non sono emerse impostazioni alternative a quella da noi proposta. Noi puntiamo ad evitare l'attraversamento improprio della città, in modo che il centro sia più fruibile da chi vi abita e da chi vi si deve recare, all'aumento del-

continua a pagina 5

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

Lo stadio
Comunale di Lugo

Baracca verso l'azionariato

Sono giorni di passione per il calcio lughese, coinvolto in alcune operazioni che solo marginalmente riguardano l'aspetto sportivo. La settimana scorsa abbiamo già affrontato la vicenda relativa alla querela per diffamazioni e minacce a mezzo stampa inoltrata dall'ex presidente bianconero Antonino Bruognolo nei confronti del sindaco Maurizio Roi, ma l'attenzione dei lughesi è stata attirata in queste ore anche da altri due fatti di cronaca.

Arriva la 'Srl Baracca'?

E' infatti notizia dei giorni scorsi la trasformazione del sodalizio, oggi semplice Associazione Sportiva, in una Srl, ovvero Società a Responsabilità Limitata. La variazione dovrebbe avvenire in tempi piuttosto rapidi: "Abbiamo pochi giorni per completare il passaggio - spiega il presidente bianconero Lauro Galli - anche perché tutta la documentazione dovrà essere consegnata a Roma entro la fine di giugno. Per questo motivo nei giorni scorsi ci siamo incontrati anche con il sindaco e gli amministratori locali, mentre speriamo che la nuova struttura societaria spinga alcune realtà locali ad entrare nel giro insieme a noi". In questo periodo non mancano infatti i contatti, oltre ai nomi di coloro che potrebbero dare man forte al Baracca acquistando quote societarie. Tra questi, un ingresso del Gruppo Villa Maria, già sponsor durante l'ultima stagione, appare probabile, mentre l'Arci dovrebbe provvedere alla gestione degli impianti utilizzati nel corso dell'anno. Il piano di battaglia non riguarderà poi solo l'ambito sportivo ma potrebbe davvero stimolare un movimento in massa della città di Lugo. Il progetto prevede infatti la costituzione iniziale della Srl, ma superato questo scoglio si potrebbe davvero dare il via al vociferato azionariato popolare: "Ora pensiamo a stabilire tutti i piani nel rispetto dei tempi - dice ancora Galli - poi con il nuovo assetto societario penseremo a richiamare anche l'attenzione della città. Al momento dobbiamo però affrontare altre questioni e solo in seguito potremo offrire una parte delle azioni ai cittadini che vorranno sostenere il Baracca".

Nel ricordo di Gramigna

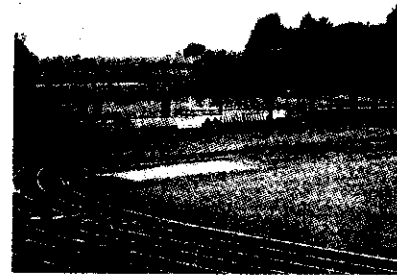
Il secondo fatto di cronaca di questi giorni è invece triste: lo scorso 29 maggio l'artigiano Valeriano Gramigna è deceduto in un tragico incidente sul lavoro registrato a Lido degli Estensi. Il Baracca ha così perso uno dei suoi più validi collaboratori, una persona legata alla maglia bianconera tanto da spendere tutto il proprio tempo libero per aiutare la società con tante opere di volontariato. Per ricordare una figura cara a tutti i frequentatori dello stadio, è così partita nelle scorse ore una richiesta di intitolazione del campo numero 2 dello Stadio Comunale allo stesso Gramigna, idea lanciata dalla quasi totalità dei giornalisti della zona ai quali si sono poi aggregati numerosi colleghi della provincia ravennate. "Valeriano - si legge nella lettera presentata al sindaco Roi ed alla Giunta lughese - da anni passava il proprio tempo libero, ferie incluse, allo stadio pronto ad occuparsi di tutto ed a disposizione di dirigenti, giocatori, della prima

di Marco Pirazzini

Un Piano Traffico a misura di bambino

Lo chiede il circolo di Legambiente 'Coderna'

Le manifestazioni sul tema "Città dei bambini e delle bambine", organizzate nei giorni scorsi nel territorio lughese, sono alla base di un approfondimento da parte del Circolo lughese di Legambiente 'Coderna', che ha inviato una lettera aperta al sindaco Maurizio Roi affrontando il tema dell'uso delle due ruote, inserendolo nella discussione sul nuovo Piano Traffico: "A Lugo, pur essendo un territorio votato all'uso della bicicletta - sottolinea il Circolo nella nota firmata dal coordinatore locale Beniamino Tirone - manca questa cultura, che in Europa da



La società calcistica diventerà una Srl. E in un secondo momento partirà anche la vendita delle quote societarie

squadra e del settore giovanile. Un uomo appartenente ormai ad una specie in via di estinzione, uno dei pochi ancora svisceratamente legato ad una bandiera, fatto raro nel calcio moderno. Tutto ciò ci ha spinto a presentare questa richiesta all'amministrazione comunale. Uno stadio alla memoria, oltre ad essere un riconoscimento importante, sarebbe la testimonianza che anche il lavoro umile e silenzioso di tutti i giorni paga".

tempo è incentivata e finanziata. Inoltre esistono attualmente degli incroci e dei punti difficili da superare anche per gli adulti. Legambiente ricorda che una città a misura di bambino è una città buona per tutti, ed è un indicatore di qualità urbana e sociale, per cui chiede all'amministrazione che il Piano traffico si adatti alla presenza dei bambini, migliorando la sicurezza e la mobilità di chi ha poca voce in capitolo: i bambini non possono competere con i commercianti, non hanno associazioni di categoria, ma pari diritti".

Amr Big Band
in concerto
oggi a Lugo

LUGO - Questa sera in piazza Martiri concerto omaggio a Lugo della Amr Big Band, per la rassegna Pavaglione Estate. La formazione diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli è composta da 18 giovani professionisti che porteranno un repertorio di brani funk, latin e jazz, strumentali e vocali.

CORRIERE 22/6



Lugo si gemella con Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara nel nome di Giuseppe Compagnoni, l' "inventore" della bandiera italiana

In occasione del 140° anniversario dell'Unità d'Italia e del 75° anniversario della costituzione dell' Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia), Lugo sarà ricordata tra le grandi città italiane che hanno contribuito in qualche modo alla nascita della patria, nello specifico del suo simbolo più comune, la bandiera tricolore.

L'iniziativa - che sfocerà in un "pentagemellaggio" - è organizzata dalla Delegazione regionale Unuci, grazie alla disponibilità delle sezioni locali e delle amministrazioni comunali interessate. La cerimonia che si svolgerà a Reggio Emilia, sabato 23 giugno, sarà in ricordo delle

quattro delegazioni cispadane di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara che nel 1797 diedero vita al primo Tricolore, e di Giuseppe Compagnoni, l'abate originario di Lugo "inventore" della nostra bandiera. Saranno presenti anche i sindaci ed i gonfalonieri delle cinque città interessate. La manifestazione avrà rilevanza nazionale e vedrà la presenza di alte personalità dello Stato.

"Indubbiamente - considera il presidente Unuci lughese Renzo Preda - per la nostra sezione e la nostra città è un riconoscimento notevole, ricordando il Padre della nostra Bandiera, il concittadino Giuseppe Compagnoni, personaggio di incommensurabile grandezza, a molti purtroppo sconosciuto. Io ritengo che noi dobbiamo essere orgogliosi di appartenere alla città che, oltre due secoli or sono, diede i natali questo grandissimo uo-

mo. Un uomo che seppe vivere il dramma del suo tempo, sostenendo la sua parte con dignità e nobiltà, senza mai venir meno ai suoi ideali.

Neppure quando, caduta la speranza di vedere la rigenerazione politica e morale dell'Italia, ormai vecchio e ridotto in povertà, per non servire i nuovi potenti espresse il senso della sua vita con l'azione del moralista, del filosofo, dello storico, di un uomo democratico."

Questo momento di rilievo per tutta la cittadinanza, segue di pochi giorni un altrettanto brillante risultato, conseguito da giovani ufficiali lughesi. Un gruppo composto da Stefano Rottondi, Roberto Marzari e Pietro Guidi si è classificato al primo posto nell'annuale gara di orientamento, marcia e tiro, precedendo formazioni di corpi d'élite dell'Esercito Italiano, quali paracadutisti e lagunari.

Cultura

Una Fondazione per il Rossini

Imprese e Amministrazione comunale unite per lo sviluppo del teatro

Lugo Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato recentemente - con l'astensione dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo - lo Statuto della Fondazione 'Teatro Rossini'.

Fino ad oggi hanno mostrato un concreto interesse a farvi parte la Fondazione Cml di Lugo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il Gruppo Villa Maria e alcune imprese del mondo cooperativo; l'Amministrazione comunale si sta muovendo per fare in modo che un numero sempre maggiore di soggetti privati possa entrarvi. "Con questo atto - spiega Daniele Ferrieri, Assessore alla cultura - il Comune si pone l'obiettivo di sviluppare il pre-

stigio e l'attività della più importante istituzione culturale lughese. Il nostro impegno, pertanto, con le nuove risorse disponibili, sarà volto a sviluppare nuovi progetti, a qualificare ulteriormente il Teatro Rossini e ad arricchire il clima culturale del territorio".

In base allo Statuto approvato dal consiglio comunale, la Fondazione dovrà programmare e gestire le seguenti manifestazioni del Teatro Rossini: stagione lirica, stagione sinfonica, stagione di prosa e Pavaglione Estate. Sarà compito della Fondazione, inoltre, promuovere la valorizzazione delle infrastrutture teatrali anche elaborando manifestazioni a carattere sovramunicipale. Ogni socio fondatore dovrà concorrere al fondo di dotazione con una somma minima di 50 milioni di lire, da versare al momen-

to dell'adesione, e successivamente dovrà contribuire annualmente alla realizzazione dell'attività della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, è presieduto dal sindaco di Lugo.



APRE STASERA IN PIAZZA MARTIRI LA XIX RASSEGNA MUSICALE ESTIVA

Il 'Pavaglione' a tutto jazz



venerdì 22

LUGO

Pavaglione Estate *QUI 22/6*

Con un concerto omaggio alla città dell'Amr Big Band prende il via in Piazza Martiri il Pavaglione Estate, rassegna promossa dal Comune di Lugo con il Teatro Rossini e Europa Jazz Network. L'orchestra, diretta da Maurizio Piancastelli e formata da 18 giovani musicisti, eseguirà il proprio repertorio funk, latin e jazz. Mercoledì 27 al Chiostro del Monte alle 21,15 sarà la volta del gruppo Aires Tango del polistrumentista e compositore Javier Giroto, ospite speciale della serata sarà Peppe Servillo della Piccola Orchestra Avion Travel. Le musiche proposte rispecchiano i tratti della melodia tanguera con quelli dell'improvvisazione jazzistica.

Con il concerto in omaggio alla città della 'Amr Big Band', prende il via stasera a Lugo la XIX edizione di 'Pavaglione Estate', rassegna musicale promossa dal Comune e dal teatro Rossini, in collaborazione con Europe Jazz Network. L'appuntamento è in piazza Martiri, alle 21.15. L'orchestra, diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli e formata da 18 giovani professionisti provenienti da diversi ambiti musicali, si esibirà nel proprio repertorio di noti standard funk, latin e jazz, strumentali e vocali, arrangiati in maniera originale.

Dopo la serata inaugurale, la rassegna si trasferirà al chiostro del Monte dove, mercoledì alle 21.15, si esibirà il gruppo Aires Tango, del polistrumentista (sassofonista, clarinetista, flautista) e compositore Javier Giroto. Ospite speciale sarà il cantante



La Amr big band, che stasera apre 'Pavaglione Estate'

Peppe Servillo, leader della Piccola Orchestra Avion Travel, uno fra i migliori gruppi sulla scena musicale italiana di qualità.

Il programma di 'Pavaglione Estate' non si esaurisce qui e fino alla serata conclusiva del 10 agosto, si farà in quat-

tro per ospitare le varie iniziative di musica e teatro: parte degli spettacoli si svolgerà appunto tra piazza dei Martiri e il chiostro del Monte gli altri andranno in scena nel cortile della Rocca e ovviamente sul palcoscenico del teatro Rossini. Tutti gli

appuntamenti con 'Pavaglione Estate' avranno inizio alle 21.15. Unica eccezione, la 'semi opera' in cinque atti 'The Fairy Queen', in programma al Teatro Rossini il 10 luglio, che andrà in scena alle 21. I concerti in piazza Martiri e nel cortile della Rocca sono ad ingresso gratuito. Il prezzo dei biglietti per i concerti al Chiostro del Monte è di 20 mila lire (intero) e 12 mila (carta verde riservata ai giovani con meno di 26 anni di età). Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel.: 0545 38542, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30. I biglietti per lo spettacolo in programma al Teatro Rossini sono in vendita alla biglietteria di Ravenna Festival, tel.: 0544 32577.

Nel cortile dell'Ips Stoppa torna il cinema 'Pret-a-porter'

Torna nel cortile dell'Ips Stoppa di Lugo l'arena all'aperto 'Pret-a-porter' organizzata da L'Age d'Or di Faenza. In anticipo rispetto ai tempi dello scorso anno, offrirà dal 3 luglio al 4 settembre, una programmazione dedicata al cinema italiano, ai grandi successi della scorsa stagione, alle pellicole d'essai ed anche ai film del genere horror e fantastico. Novità di quest'anno saranno le iniziative promozionali adottate per far breccia nei lughesi. In accordo con la Banca di Romagna saranno inviati, a tutte le circa 10 mila famiglie del comprensorio, un ingresso gratuito da spendere nelle serate infrasettimanali dal lunedì al venerdì ed un abbonamento gratuito di 6 ingressi riservato ai correntisti dell'Istituto. I biglietti costano 8mila lire, 6mila se ridotti.